

PROTESTA IERI DAVANTI PALAZZO D'ORLEANS, CONFRONTO GOVERNATORE-SINDACATI. SI PROSEGUE LUNEDÌ E MARTEDÌ

Proroga precari, ok da Crocetta alla cabina di regia



PROTESTA DEI PRECARI

PALERMO. Per quasi tutta la giornata hanno paralizzato il traffico a piazza Indipendenza, davanti Palazzo d'Orleans, centinaia di precari degli enti locali in attesa che una delegazione fosse ricevuta dal presidente della Regione, Rosario Crocetta. A preoccupare precari, sindacalisti e sindaci il rischio di non potere prorogare i contratti fino al 31 dicembre del prossimo anno. Ma ancora di più il parere della Sezione di controllo della Corte dei conti, secondo cui i Comuni in pre-dissesto finanziario non potrebbero procedere alle stabilizzazioni. Possibilità consentita dalla proroga concessa lo scorso anno dal Parlamento nazionale. Non a caso, in Senato è stato presentato un emendamento al disegno di legge di stabilità che integra quello approvato dalla Camera su iniziativa di Angelo Capodicasa.

Intorno alle 17, Crocetta, insieme con la dirigente generale del Lavoro, Anna Rosa Corsetto, ha incontrato la delegazione. «Dopo un'iniziale schermaglia in cui Crocetta ha calcato la mano sulle responsabilità dei sindaci - si legge in una nota dei sindacati confederali - che non hanno avviato nel corso dell'anno processi di stabilizzazione a normativa vigente, Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl hanno ricondotto la discussione nell'alveo delle proposte concrete su cui la Regione può intervenire senza indugio. In primis, rimane ferma la richiesta di parte sindacale affinché vengano storicizzate le risorse da trasferire ai Comuni per stabilizzare i precari e modificare, quindi, la norma costitutiva del fondo sugli squilibri di bilancio».

Alla fine, è stata raggiunta un'intesa per attivare la cabina di regia più volte richiesta dai sindacati, con l'impegno del presidente della Regione a riconvocare le parti in sede tecnica lunedì prossimo e in sede politica con lo stesso presidente il giorno successivo. Nonostante i passi in avanti, Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione ed impegnano tutte le parti politiche «ad assumersi le proprie responsabilità ai vari livelli».

Intanto, un gruppo di 36 precari dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, che dopo una lunga trattativa con la burocrazia regionale a febbraio di quest'anno aveva firmato un nuovo contratto di lavoro, ieri ha occupato gli uffici della direzione dell'assessorato, in via Ugo La Malfa, a Palermo.

«Da quando abbiamo ripreso a lavorare non abbiamo ancora ricevuto neppure uno stipendio - hanno detto - ben undici mesi di ritardo sono intollerabili, non sappiamo più come andare avanti». Si tratta di un gruppo di tecnici, laureati esperti in valutazioni ambientali e in materia di rischio idrogeologico, che ha iniziato a prestare servizio all'assessorato Territorio e Ambiente nel 2003 dopo un reclutamento avvenuto per concorso. Si tratta di 36 lavoratori la cui proroga dei contratti, nel corso degli anni, per ragioni normative e amministrative ha dovuto seguire un iter separato rispetto al grande bacino di circa 20 mila precari che in Sicilia lavorano per la pubblica amministrazione e per gli enti locali.

L.M.